



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI RODENGO SAIANO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
www.icrodengosaiano.edu.it

-Via Brescia, n. 2 – 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030 610191
email: bsic80900q@istruzione.it - pec: bsic80900q@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. BSIC80900Q
Cod.fisc. 98092880172 - Codice Univoco Ufficio UF818X



IPOSTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2022/23

L'anno 2022, il mese di dicembre, il giorno 2, in Rodengo Saiano presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo di RODENGO SAIANO, in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria della presente Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, e le componenti della RSU d'Istituto ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra la Dirigente scolastica protempore

Dott.ssa Elisabetta Zani 

in rappresentanza dell'istituzione Scolastica Istituto Comprensivo di RODENGO SAIANO e

Le componenti della RSU:

Benedetti Elena 

Gelmi Margherita _____

Blesio Isabelle 

I rappresentanti delle seguenti OO.SS.:

per la CGIL Scuola _____

per la CISL Scuola _____

per la UIL Scuola _____

per lo SNALS _____

per la GILDA _____

VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Rodengo Saiano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018 -2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

Elavi
RSU

Benedetta - R.O.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso di ogni plesso scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola secondaria di primo grado, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, la Dirigente scolastica e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità, stabiliscono la permanenza di n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna delle sedi per la vigilanza agli ingressi della scuola, e di n. 1 assistente amministrativo per il centralino ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei

servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e in assenza di disponibilità con il criterio del sorteggio a rotazione escludendo il personale sorteggiato in precedenza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Per garantire le prestazioni indispensabili riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza delle seguenti figure professionali:
3. n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
4. n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale per l'apertura e la chiusura della scuola e della vigilanza dell'ingresso principale.
5. Il personale ATA che intende scioperare deve consegnare le chiavi della scuola per consentire l'apertura e la chiusura della stessa, al capo d'Istituto o a persone precedentemente indicate con comunicazione scritta.
6. In assenza di disponibilità per garantire i servizi essenziali si utilizzerà il criterio del sorteggio a rotazione escludendo il personale sorteggiato in precedenza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I docenti la cui collaborazione è richiesta in altre scuole debbono essere autorizzati dal D.S. che accerta che gli impegni non producano conseguenze sulle prestazioni obbligatorie e aggiuntive svolte nella scuola.
3. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. In caso di assenza superiore a 7 giorni sarà effettuata una riduzione di un'ora dal compenso spettante.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Per l'orario di servizio che superi le ore 22.00 si riconoscerà un recupero orario pari al 150% dell'orario svolto (es. 1 ora oltre alle ore 22.00 equivarrà ad 1 ora e mezza di recupero).
8. L'orario di servizio è organizzato in turnazioni fra il personale presente, considerando l'eventuale possibilità di concordare tra i lavoratori, turni fissi, previa comunicazione sottoscritta dai lavoratori interessati, da concordarsi con il D.S.G.A.
9. Per particolari attività la Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con altri fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
10. Il piano delle attività del personale ATA costituisce documento fondamentale di riferimento a cui si rimanda per la parte organizzativa di tale personale.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale docente ed ATA

1. L'orario di lavoro del personale docente è di 24 ore settimanali per la scuola primaria e 18 ore settimanali per la scuola secondaria, articolate, di norma, in non meno di cinque giorni, a cui vanno aggiunte le ore della attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL.
Diversa articolazione è possibile per progettualità inserite nel PTOF compatibilmente con il rispetto del monte ore annuo di servizio del docente.
L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica prevista nel PTOF.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti tenuto conto di una flessibilità oraria di 15 minuti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le convocazioni per impegni funzionali all'insegnamento o commissioni varie devono avere un preavviso di 5 giornate di calendario.
2. Le altre comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale, inviate tramite registro elettronico, o via mail si ritiene siano state lette a partire dalle 48 ore successive alla pubblicazione della comunicazione (es. annotazione pubblicata il lunedì alle ore 12:30 dal mercoledì alle ore 12:30 si considera letta).
3. Si ritiene inoltre funzionale allo svolgimento delle attività (progetti, cambi orari ecc.) consultare le ultime comunicazioni del registro elettronico all'inizio dell'attività lavorativa.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione


1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale



disponibilità di nuove risorse. Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica per l'anno scolastico 2022/23 come da nota Miur n. 46445 del 4 ottobre 2022 sono:

a	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 20.652,66
b	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 832,12
c	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.021,41
d	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.589,90
e	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 709,21
f	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.459,77
g	per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27/12/2019 n. 160 comma 249	€ 7.798,18
h	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0.00
i	per i progetti nazionali e comunitari POC FDRPOC-LO-2022-82 IMPARIAMO INSIEME FDRPOC-LO-2022-60 INSIEME SI PUO'	€ 52.799,00 € 14.100,90
l	per la formazione del personale	€ 0.00

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a

Disponibilità risorse anno scolastico 2022/23. (Gli importi sono indicati al lordo dipendente, per congruenza con le misure orarie previste nel contratto di lavoro)			
DESCRIZIONE	IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE	IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Fondo di Istituto Totale			20.652,66
Indennità di Direzione D.S.G.A. quota variabile		- 3.793,60	- 3.793,60
Indennità di accantonamento per sostituzione DSGA		- 210,80	- 210,80
Compenso Collaboratori Dirigente Scolastica	- 2.975,00		- 2.975,00
Economie FIS anni precedenti			+ 2.346,50
Budget FIS da contrattare			€ 16.019,76

9
 *Benedetta Annunziata*

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Si sottraggono le quote da destinare all'indennità di amministrazione per il DSGA e per il suo sostituto e ai collaboratori della DS. Si aggiungono all'importo le eventuali economie dell'anno scolastico precedente
2. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 11.274,92 pari al 73% dell'importo come determinato al punto 2 e per le attività del personale ATA € 4.170,18 pari al 27% dell'importo.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Se a seguito del monitoraggio interno attivato presso l'istituzione scolastica risultino risorse non impiegate, queste ultime potranno essere oggetto di un'ulteriore contrattazione di Istituto anche in corso d'anno oppure confluire nella contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Ripartizione risorse a. s. 2022/23 (Delibera del Consiglio di Istituto n. 71 del 04/11/2020) (Gli importi sono indicati al lordo dipendente, per congruenza con le misure orarie previste nel contratto di lavoro)			
DESCRIZIONE	IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE 73%	IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE 27%	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Budget FIS da contrattare comprese le economie di spesa a.s. precedente	€ 11.694,42	€ 4.325,34	€ 16.019,76

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. A tal fine non sono stati assegnati finanziamenti per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e successive modifiche e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	FIS
Collaboratori della DS	€ 2.975,00	FIS non contrattati
Supporto alle attività organizzative (Responsabili di Plesso, percorso continuità con formazione classi)	€ 4.515,00	FIS
Supporto all'organizzazione didattica (coordinatori di classe, Gruppi di lavoro e commissioni, referenti vari e responsabili TIC, Tutor per docenti neo immessi e tirocini)	€ 5.092,50	FIS
Funzioni strumentali al PTOF: Responsabile continuità, Responsabile Inclusione, Responsabile Orientamento, Responsabile PTOF e PDM, Responsabile per la Valutazione e RAV (MOF 2022/23 + residui = € 3.108,00)	€ 3.097,50	Fondo vincolato
Valorizzazione del merito: partecipazione a commissioni per la didattica e coordinamento classi	€ 5.687,50	Valorizzazione del merito
Figure sensibili	€ 1.960,00	FIS
Attività d'insegnamento alfabetizzazione alunni stranieri (MOF 2022/23 + residui = € 1.433,54)	€ 1.433,54	Fondo vincolato
Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 832,12	Fondo vincolato
PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO STATO	
Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare da fondi comunali o altri fondi (referenti mensa, rappresentanza di Istituto, progetti vari, screening per gli alunni con DSA primaria e secondaria, organizzazione progetti primaria e secondaria)	€ 5.9936,34	Altre risorse
Attività di recupero e potenziamento	€ 9.000,00	Altre risorse

Nello specifico la ripartizione dei fondi per il personale docente è definito come da tabella allegata al presente documento (all 1).

Di seguito la tabella riassuntiva dei fondi complessivi del FIS e di altri fondi

TOTALI GENERALI	Tot ore	Importo totale
TOTALE FIS	986	€ 17.255,00
TOTALE ALTRI FONDI	258	€ 5.991,54
TOTALE DA FIS E DA ALTRI FONDI		€ 23.246,54

Benedetto

Distribuzione del fondo finalizzato alle funzioni strumentali al PTOF

FUNZIONI STRUMENTALI	n. ore	Importo totale
Inclusione primaria	20	€ 350,00
Inclusione secondaria	20	€ 350,00
PTOF- PDM - RAV	37	€ 647,50
Continuità	40	€ 700,00
Orientamento	30	€ 525,00
Valutazione degli alunni	30	€ 525,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI (FIS)	177	€ 3.097,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

PERSONALE ATA		Tot ore	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Flessibilità oraria e ricorso alle turnazioni, intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, supporto alla segreteria, disponibilità gestione raccolta buoni mensa	Totale ore per Assistenti amministrativi	99	€ 1.435,50
	Totale ore per Collaboratori scolastici	231	€ 2.889,84
TOTALE FIS ATA			€ 4.325,34

Art. 25 – Valorizzazione del merito.

La Legge di Bilancio 2020 prevede che le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. In sede di contrattazione si stabilisce che si applica la medesima percentuale distributiva tra personale docente ed ATA prevista per l'intero calcolo del FIS. Le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del merito attribuite all'IC di Rodengo Saiano per l'a.s. 2022/23 sono pari a **€ 7.798,18** e sono state così distribuite:

Risorse attribuite per la valorizzazione del merito		€ 7.798,18
Personale docente	73%	€ 5.692,67
Personale ATA	27%	€ 2.105,51

PERSONALE ATA	Tot ore	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Valorizzazione delle attività e degli impegni		
Totale ore per Assistenti amministrativi	48	€ 705,51
Totale ore per Collaboratori scolastici	112	€ 1.400,00
TOTALE VALORIZZAZIONE ATA		€ 2.105,51

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di 90 ore, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 370,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 300,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 198,50 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 190,00 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 262,50 per n. 2 unità di collaboratori scolastici (incarichi per attività di pronto soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico)
3. Per quanto attiene al Direttore dei Servizi: come da art. 89 CCNL come sostituito dall'art.3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/08 e cioè: al DSGA saranno corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto pari al 4% dell'importo dei singoli progetti a carico degli enti sopra citati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

13



2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

	REFERENTI VARI				
D1	Referente H primaria + secondaria	24	€ 420,00		
D2	Referente BES primaria + secondaria	24	€ 420,00		
D3	Referente Intercultura Primaria + secondaria	24	€ 420,00		
D4	Referenti prove INVALSI	10	€ 175,00		
D5	Referente per il Bullismo e Cyberbullismo	30	€ 525,00		
D6	Referente per la continuità presso la scuola secondaria	5	€ 87,50		
D7*	Referente mensa*			60	€ 1.393,35
D8*	Referente per il sito web e Google Drive			10	€ 232,225
D9*	Referente progetto inglese scuola primaria			10	€ 232,225
D10*	Referente Progetto orto			20	€ 464,45
D11*	Referenti per progetto tutela minori			20	€ 464,45
	TOTALE PARZIALE	117	€ 2.047,50	120	€ 2.786,70
	TUTOR				
E1	Tutor per docenti neoimmessi in ruolo	15	€ 262,50		
E2	Tutor per docenti in tirocinio	20	€ 350,00		
	TOTALE PARZIALE	35	€ 612,50		
	RESPONSABILI TIC				
F1	Responsabile registro elettronico	40	€ 700,00		
F2	Responsabile aula informatica scuola primaria			10	€ 232,225
	TOTALE PARZIALE	40	€ 700,00	10	€ 232,225
	PARTECIPAZIONE INIZIATIVE/ RAPPORTI CON IL TERRITORIO				
G*	Rappresentanza d'Istituto con le classi in giorni festivi			18	€ 418,005
	TOTALE PARZIALE			18	€ 418,005
	ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA				
I*	Giornalino d'Istituto (progetto)			45	€ 1.045,0125
L*	Ore programmazione progetti come deliberato in CdD (progetto)			40	€ 928,90
M*	Ore per lo screening DSA scuola primaria			25	€ 580,5625
				110	€ 2.554,475
	TOTALE PARZIALE	986	€ 17.255,00	258	€ 5.991,4050

M. Banditelli con Flavia

Allegato alla contrattazione, le ore e gli importi sono suddivisi a seconda del capitolo di spesa a cui fanno riferimento. La tabella si riferisce alla quota prevista per i docenti. Le voci contrassegnate da un (*) sono finanziate da fondi diversi dal FIS.

FIS ANNO SCOLASTICO 2022/23

DATO	DESCRIZIONE	ORE PREVISTE FIS 2022/23			
	SUPPORTO ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA				
A1	Responsabili di plesso	170	€ 2.975,00		
A2.1	Raccolta di informazioni dalla scuola dell'infanzia	10	€ 175,00		
A 2.2	Formazione classi prime Sc. Primaria	12	€ 210,00		
A2.3	Passaggio di informazioni Primaria - Secondaria	18	€ 315,00		
A2.4	Formazione classi prime Sc. Secondaria	48	€ 840,00		
	TOTALE PARZIALE	258	€ 4.515,00		
	FIGURE SENSIBILI				
B1	Resp. piano d'evacuazione	12	€ 210,00		
B2	Referente Covid	100	€ 1.750,00		
	TOTALE PARZIALE	112	€ 1.960,00		
	SUPPORTO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA				
C1	commissione PTOF - RAV - PDM	16	€ 280,00		
C2	Commissione continuità scuola primaria e secondaria	24	€ 420,00		
C3	Commissione CONTINUITA' BES	9	€ 157,50		
C4	Gruppo di lavoro BES + CONTINUITA' + VALUTAZIONE	18	€ 315,00		
C5	Coordinamento classi scuola secondaria cl 1^ e 2^	54	€ 945,00		
C6	coordinamento classi scuola secondaria cl 3^	40	€ 700,00		
C7	coordinamento classi scuola primaria	72	€ 1.260,00		
C8	commissione per la valutazione DPR 62	27	€ 472,50		
C9	commissione BES e DSA	16	€ 280,00		
C10	commissione orientamento	25	€ 437,50		
C11	commissione su prevenzione bullismo e cyberbullismo	24	€ 420,00		
C12	gruppo di lavoro su ed. civica PRIMARIA	40	€ 700,00		
C13	gruppo di lavoro su ed. civica SECONDARIA	8	€ 140,00		
C14	gruppo di lavoro per progettazione utilizzo fondi PNRR	36	€ 630,00		
C15	gruppo di lavoro per l'innovazione didattica (team digitale)	15	€ 262,50		
	TOTALE PARZIALE	424	€ 6.527,50		

